

LETTERE E COMMENTI**La scomparsa di Egidi, pioniere dell'Agip**

HO LETTO nei giorni scorsi l'articolo sulla morte di Egidio Egidi, definito 'pioniere dell'Anic' e 'braccio destro di Mattei dell'Eni'. Ho conosciuto Egidio Egidi; anche se non posso dire di essere stato un suo stretto collaboratore. Non avevo ancora 18 anni quando, nel 1955, venni assunto all'Agip mineraria presso il Gruppo cantieri Romagna di Ravenna, di cui Egidi era il capo, ed inserito nel reparto amministrazione e personale. La mia era, quindi, per il lavoro, l'età e l'esperienza, una posizione piuttosto marginale. L'ultima volta che mi sono visto con Egidi è stato nel 2000, a Marina di Ravenna. La nostra associazione aveva proposto all'Agip una manifestazione per ricordare i 50 anni della sua presenza a Ravenna; l'Agip aveva accettato di buon grado e, anche con la nostra collaborazione, aveva promossa, per il 30 settembre del 2000, una giornata che avevamo chiamato: '50 anni da ricordare'. Naturalmente, Egidi, 'padre storico' del Settore di Ravenna, era fra i più festeggiati. Per Egidi Ravenna era stata uno dei trampolini di lancio per la sua carriera. Carriera che lo aveva portato prima ai vertici dell'Agip, poi a quelli dell'Eni ed infine a quelli di Impresit/Fiat. Ed a Ravenna Egidi era rimasto sempre legato; anche quando era uno dei massimi dirigenti dell'Agip, non era raro vederlo comparire in Settore. Negli ultimi anni (a quello che mi si diceva quando, di tanto in tanto, chiedevo sue notizie ai colleghi di Milano) faceva una vita molto ritirata. Malgrado ciò, Egidi era rimasto per i 'vecchi' collaboratori di un tempo, un riferimento cui fare ricorso per ricordare 'gli anni gloriosi' delle scoperte, in terra ed in mare, dei giacimenti che avevano portato il Settore Agip di Ravenna ad essere il maggior produttore nazionale di gas metano.

E' quindi comprensibile come la notizia della sua morte abbia colpito quelli che sono stati, in un modo o nell'altro, suoi collaboratori nel periodo d'oro di Ravenna. Fra i quali, nel mio piccolo, mi annovero anch'io. Molti di loro, insieme al dispiacere per la sua scomparsa, hanno espresso anche una certa insoddisfazione per come è stata data la notizia. Soprattutto per quel 'pioniere dell'Anic'. Confesso che non ero sicuro se fosse il caso, e soprattutto il momento, di scriverle queste righe. Dopo tutto, di fronte alla morte, che Egidi fosse 'Pioniere dell'Anic' o 'Pioniere dell'Agip' o, più semplicemente dell'Eni, ha poca importanza. D'altronde, se allarghiamo il concetto, si può dire che anche Egidi sia stato un pioniere dell'Anic. Perché senza l'Agip mineraria e la scoperta del giacimento di Ravenna (terra), l'Anic e tutto quello che ne è seguito non ci sarebbero stati. E poiché Egidi era a capo di quella pattuglia di tecnici e di specialisti che furono gli artefici della scoperta del giacimento di Ravenna, si può dire, a ragione, che sia stato anche un pioniere dell'Anic.

A me personalmente, la diatriba Agip mineraria / Anic che alcuni ex colleghi periodicamente pongono (si ripresenta regolarmente ogni anno quando, il 27 ottobre, viene celebrata, nello stabilimento ex Anic, una messa in suffragio di Mattei nell'anniversario della sua scomparsa) sembra cosa risibile. Molti di loro, però, non la vedono così. Ed è questo il motivo che mi spinge a vincere la mia ritrosia per tentare di rendere in qualche modo giustizia alla loro storia. Storia che, in fondo in fondo, rappresenta anche la storia dell'Eni a Ravenna.

Antonio Miserocchi
presidente Associazione
pionieri e veterani Eni,
sezione di Ravenna

**PRONTO
CRONACA**

DEGRADO
E INCURIA IN CITTÀ
*Inviare le vostre segnalazioni
a il Resto del Carlino*



via fax **0544-39019**

posta: via Salara 40, Ravenna

email:

cronaca.ravenna@ilcarlino.net

